



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota del 5 dicembre 2018, acquisita al prot. DVA-27714 del 7 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del medesimo decreto legislativo con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, per i progetti definitivi degli interventi "Variante di Bauladu" e "Variante di Bonorva – Torralba", facenti parte dell'opera "Rete Sarda: velocizzazione San Gavino – Sassari – Torralba", successivamente perfezionata in data 11 dicembre 2018;

CONSIDERATO che con la medesima nota del 5 dicembre 2018 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha altresì trasmesso i Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo per i progetti definitivi sopra citati, ed in particolare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo "Variante di Bauladu", per il quale è stato avviato contestualmente lo specifico procedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Variante di Bauladu", facente parte dell'opera "Rete Sarda: velocizzazione San Gavino – Sassari – Torralba";

VISTO che l'8 gennaio 2019, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è avvenuta la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo della variante, della Sintesi non tecnica, nonché dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTO che il 31 luglio 2019, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è avvenuta la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa;

VISTE le osservazioni da parte del pubblico presentate ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 5 e 6 del parere n. 3383 dell'8 maggio 2020;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza" dell'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che la soluzione di progetto prevede la realizzazione di una tratta ferroviaria a singolo binario, in variante di tracciato rispetto alla linea ferroviaria esistente, dell'estensione di km 8,506 per la "Variante di Bauladu" (lotto 1);

PRESO ATTO che l'obiettivo delle opere di progetto è la velocizzazione e l'ammodernamento della rete ferroviaria della Sardegna e che la Società Italiana Trasporti (ora Trenitalia) su richiesta di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha sviluppato una progettazione preliminare di n. 8 varianti per la velocizzazione della linea ferroviaria e per il miglioramento dell'efficienza del servizio nelle tratte Oristano-Chilivani, Bonorva-Chilivani-Torralba e Chilivani-Olbia;

PRESO ATTO che tra le varianti proposte, la tratta "Bauladu" è stata individuata come prioritaria e inserita nella Programmazione degli investimenti per gli anni 2012-2016;

PRESO ATTO che la variante di Bauladu si sviluppa quasi esclusivamente in variante rispetto alla linea esistente, ad eccezione dei tratti iniziali e finali dove le varianti si riallacciano all'esistente;

PRESO ATTO che il progetto della variante di Bauladu, la cui tratta si estende per km 8,506 e interessa i Comuni di Bauladu, Paulilatino e Solarussa (OR), prevede che la nuova tratta si distacchi dalla linea esistente alla progressiva storica LS p.k. 107+558, dopo l'attuale stazione di Solarussa, e si allacci alla progressiva storica LS p.k. 117+491, prima dell'esistente stazione di Paulilatino, per ridurre lo sviluppo del tratto di ferroviario tra Paulilatino e Solarussa (attualmente di 19,5 Km) ed eliminare i tratti con pendenza massima del 25 ‰ e n. 4 passaggi a livello;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale, culturale e paesaggistica in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, l'area di intervento non ricade all'interno di aree naturali protette e il corridoio di studio non interessa tali aree;

ACQUISITO il parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020, assunto al prot. MATTM-37560 del 22 maggio 2020, recante la valutazione positiva con condizioni ambientali sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo del progetto definitivo della variante "Bauladu" ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

PRESO ATTO che la durata dei piani di utilizzo terre e rocce da scavo per la variante di Bauladu è prevista pari a 1855 giorni naturali e consecutivi (circa 5 anni);

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3383 dell'8 maggio 2020, assunto al prot. MATTM-35685 dell'8 maggio 2020, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali in merito alla compatibilità ambientale del progetto definitivo "Variante di Bauladu";

ACQUISITA la nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. 4195 del 3 febbraio 2020, assunta al prot. MATTM-6750 del 4 febbraio 2020, trasmessa alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con la quale è stato comunicato al soggetto proponente l'esito positivo, nel rispetto di condizioni ambientali, dell'istruttoria condotta per la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Variante di Bauladu";

ACQUISITO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, trasmesso con nota prot. 10792 del 20 marzo 2020, assunto al prot. MATTM-20982 del 25 marzo 2020, con il quale è stato confermato quanto espresso con la richiamata nota prot. n. 4195 del 3 febbraio 2020, ed è stata, quindi, espressa una valutazione positiva di compatibilità ambientale, nel rispetto di condizioni ambientali, per il progetto definitivo "Variante di Bauladu";

CONSIDERATE le note prott. 17437 del 10 giugno 2020 e 23870 del 10 agosto 2020, rispettivamente assunte con prott. MATTM-45242 del 16 giugno 2020 e MATTM-65072 del 19 agosto 2020, con le quali il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo fornisce indicazioni circa il coordinamento del quadro prescrittivo da assumere per il progetto definitivo "Variante di Bauladu";

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri, che allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3383 dell'8 maggio 2020, costituito da n. 32 (trentadue) pagine;
- b) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020 sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, costituito da n. 43 (quarantatré) pagine;
- c) comunicazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 4195 del 3 febbraio 2020, costituito da n. 50 (cinquanta) pagine;
- d) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 10792 del 20 marzo 2020, costituito da n. 51 (cinquantuno) pagine;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 emanato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, n. 308, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con il quale sono

stati emanati “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, all’adozione del provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’art. 51, comma 2, primo periodo;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E’ espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo dell’intervento “Variante di Bauladu”, facente parte dell’opera “Rete ferroviaria Sarda - Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia”, presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto e delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2, comma 1, relative all’esito della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020, relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo “Variante di Bauladu” facente parte dell’opera “Rete ferroviaria Sarda. Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia”.

2. Fatto salvo il comma 3, devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere di compatibilità ambientale della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3383 dell’8 maggio 2020, relativo al progetto definitivo dell’intervento “Variante di Bauladu”, facente parte dell’opera “Rete ferroviaria Sarda. Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia”.

3. Tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con le note n. 17437 del 10 giugno 2020 e n. 23870 del 10 agosto 2020, recanti indicazioni circa il coordinamento del quadro prescrittivo da assumere per il progetto definitivo “Variante di Bauladu”:

- a) la condizione ambientale n. 3 di cui al parere n. 3383 dell’8 maggio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS è sostituita come segue: “Dovrà essere definito e presentato il progetto di utilizzo/recupero del tracciato dell’infrastruttura esistente e del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione. Il proponente dovrà avviare e completare il confronto con gli Enti locali per i progetti di utilizzo/recupero e sottoporre al MATTM il progetto condiviso, ivi comprese le possibilità di utilizzo a fini turistici. In ogni caso e come previsto dalla condizione ambientale n. 1.c della comunicazione prot. n. 4195 del 3 febbraio 2020 e parere prot. n. 10792 del 20 marzo 2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, il progetto definitivo di utilizzo/recupero del tracciato dell’infrastruttura

esistente deve essere modificato, per la relativa autorizzazione ai sensi degli articoli 21 e 45 del decreto legislativo n. 42 del 2004 da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, prevedendo la progettazione ed il completamento, entro un anno dall'entrata in esercizio del nuovo tracciato in variante, degli interventi necessari per la demolizione e ripristino morfologico integrale delle aree impegnate dal tratto ferroviario esistente (compresa la relativa massicciata del piano del ferro) all'interno del perimetro di vincolo indiretto di cui al vigente articolo 45 del decreto legislativo n. 42 del 2004 imposto con il DM 05/01/1996. Il termine di avvio della verifica ottemperanza è: Progettazione definitiva/esecutiva; l'ente vigilante è il Ministero della transizione ecologica e l'ente coinvolto è il Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna.”;

- b) per la condizione ambientale n. 8 di cui al predetto parere n. 3383 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, l'ente coinvolto nella verifica di ottemperanza deve intendersi unicamente ARPA Sardegna.

4. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. presenta istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nei richiamati pareri n. 3354 del 24 aprile 2020 e n. 3383 dell'8 maggio 2020, come modificato dal comma 3 per la condizione ambientale n. 3.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla comunicazione prot. n. 4195 del 3 febbraio 2020, come confermate nel parere prot. n. 10792 del 20 marzo 2020.

2. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. presenta istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nella richiamata comunicazione prot. n. 4195 e nel richiamato parere prot. n. 10792.

Art. 4

(Coordinamento dell'ottemperanza ad alcune condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, assicura che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 3 di cui all'articolo 2, comma 3, venga svolta in coordinamento con il Ministero per la cultura.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, ad eccezione della condizione n. 3 del medesimo articolo 2, comma 3, che va svolta in forma coordinata con il Ministero della cultura, e, in collaborazione con questo, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei

soggetti individuati nei pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020 e n. 3383 dell'8 maggio 2020. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite i suoi uffici centrali e periferici.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine previsto, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente, nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti incaricati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è comunicato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Sardegna ed alla Regione Autonoma della Sardegna, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo del n. 152 del 2006, il progetto della "Variante di Bauladu" di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro sessanta giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

ROBERTO CINGOLANI
MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
MINISTRO
19.05.2021 11:16:20 UTC



IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini

Firmato digitalmente da
DARIO FRANCESCHINI
CN = FRANCESCHINI DARIO
O = Ministero della cultura
C = IT

VELOCIZZAZIONE SAN GAVINO – SASSARI – OLBIA

“VARIANTE BAULADU”

Modifiche progettuali per recepimento prescrizioni Enti

Scopo del presente documento è illustrare le principali modifiche apportate al progetto definitivo dell'intervento “*Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia “Variante Bauladu”*”, a seguito del recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti nel corso dell'iter autorizzatorio sinora espletato, con particolare riferimento al recepimento delle “Condizioni ambientali” riportate nel decreto di compatibilità di cui al D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura.

A tal fine, si riporta di seguito la descrizione delle principali modifiche intervenute sulle opere previste nell'ambito dell'intervento, finalizzate per lo più alla risoluzione di alcune interferenze con fasce di rispetto di vincolo.

1) Viadotto ferroviario posto tra la pk 1+707.70 e la pk 1+945.70 (WBS “VI01”)

(Ottemperanza alla condizione ambientale 1.e) riportata nel parere del Ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

Al fine di garantire “...la massima snellezza e permeabilità visiva rispetto al contesto paesaggistico esistente...” il viadotto VI01 è stato riprogettato aumentando lo sviluppo degli impalcati - realizzati con tipologia di impalcato a sezione mista acciaio-calcestruzzo - che sono passati da una lunghezza di 25 m agli attuali 40 m. Conseguentemente il numero delle pile è passato dai n. 9 della precedente soluzione progettuale ai n. 4 nella attuale configurazione.

2) Viadotto ferroviario posto tra la pk 7+639.66 e la pk 7+797.66 (WBS “VI02”)

(Ottemperanza alla condizione ambientale 1.e) riportata nel parere del Ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

In analogia a quanto esposto per il viadotto “VI01” di cui al precedente punto, anche il viadotto VI02 - compreso tra la WBS RI03 e la WBS RI04 - è stato riprogettato aumentando lo sviluppo degli impalcati al fine di garantire “...la massima snellezza e permeabilità visiva rispetto al contesto paesaggistico esistente...”.

In particolare, l'attuale soluzione progettuale prevede 4 campate da 40 m e n. 3 pile, per una lunghezza complessiva pari a 158 m (misurata in asse appoggi).

3) Galleria Bauladu posta tra la pk 2+234,76 e la pk 5+998 (WBS “GA01”, “GN01” e “GA05”)

(Ottemperanza alla condizione ambientale 1.a) riportata nel parere del Ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

Tel opera di lunghezza pari a circa 3.8 K è costituita da una galleria naturale di 3.706m, e due gallerie artificiali policentriche di 57 m e 42 m poste rispettivamente agli imbocchi lato Oristano e lato Bonorva. Al fine di evitare interferenze con le aree di vincolo diretto di cui al vigente articolo 10 del D.Lgs. 42/2004 imposto con DM 05/01/1996 e DDG Rep. n. 1041 del 27/09/2019, l'imbocco lato Oristano della galleria Bauladu è stato modificato prevedendo un "attacco diretto" senza opere provvisorie mediante sbancamenti 4/1 (H/L). La nuova soluzione progettuale introduce una paratia in micropali nell'area d'imbocco prospiciente la zona di vincolo. Tale modifica consente di realizzare uno sbancamento verticale eliminando così l'interferenza con l'area vincolata.

4) Area di Sicurezza Galleria Bauladu imbocco sud km 2+234 e viabilità di accesso (WBS "RI51", "RI56" e "NV02")

(Ottemperanza alle condizioni ambientali 1.b) e 1.g) riportate nel parere del Ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

Il progetto definitivo precedentemente redatto prevedeva, all'imbocco lato Oristano della galleria Bauladu, la realizzazione di un piazzale di emergenza nel quale era presente – tra l'altro - il fabbricato tecnologico a servizio degli impianti della galleria (PGEP) e l'antenna GSM-R.

Al fine di escludere "...la previsione di qualsivoglia costruzione in elevato all'interno del perimetro di vincolo indiretto di cui al vigente articolo 45 del D.Lgs. 42/2004 imposto con il DM 05/01/1996...", nell'ambito del quale insite il piazzale in argomento, si è provveduto a modificare la soluzione progettuale prevedendo: l'eliminazione sia dell'edificio tecnologico che dell'antenna GSM-R. Tali opere sono state ricollocate in un nuovo piazzale (identificato dalla WBS "RI56") posto a circa 300m dall'imbocco lato Oristano della galleria ma al di fuori dal perimetro di vincolo. Nel piazzale di emergenza è rimasta collocato il locale interrato dedicato alla vasca antincendio. Per garantire una idonea copertura del segnale GSM-R in galleria è stata inoltre prevista una palina staffata sul piedritto della galleria, cromaticamente idonea al contesto, che sporge dal punto più alto della volta di 2 metri. In sommità della suddetta palina sarà installata un'antenna connessa agli apparati GSM-R che saranno installate all'interno della galleria dove si prevede di realizzare una nicchia tecnologica di adeguate dimensioni in prossimità dell'imbocco

La realizzazione del nuovo piazzale in cui è stato collocato il fabbricato tecnologica ha comportato la necessità precedere una modifica anche alla viabilità di accesso al piazzale di emergenza lato Oristano (WBS "NV02").

5) NV07 - Ripristino strada locale esistente

(Ottemperanza alla condizione ambientale 1.h riportata nel parere del Ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all'art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

La viabilità “NV07” ha la funzione di ripristinare la continuità di due strade “bianche” esistenti interferite dalla linea ferroviaria in progetto, prevedendo inoltre la soppressione del passaggio a livello esistente posto alla pk 115,853 della linea storica. A tal fine la soluzione progettuale precedentemente definita prevedeva che la nuova viabilità NV07 si sviluppasse verso nord in parallelo al nuovo rilevato ferroviario per sottopassare la nuova linea ferroviaria nel tratto in cui quest’ultima si sviluppa in viadotto.

Ciò posto, vista la presenza del complesso archeologico di Mura Cuada, - posto in prossimità della progressiva km 7+600.00 ca. della variante di Bauladu, al fine di recepire le prescrizioni del Ministero della Cultura, è stata modificata la soluzione progettuale di tale viabilità prevedendo:

- eliminazione del tratto di nuova viabilità parallelo al costruendo rilevato ferroviario;
- modifica di una della viabilità interpoderale esistente posta al di sotto del costruendo viadotto VI02, prevedendone la ricucitura al di sotto della prima campata, in quanto a seguito della modifica del viadotto VI02 (vedasi precedente punto 2) la spalla di quest’ultimo interferisce con la strada interpoderale in argomento (nuovo intervento NV07);
- Modifica della viabilità interpoderale su cui insiste l’attuale PL alla pk 115,853 prevedendo una nuova opera di scavalco della costruenda linea ferroviaria in rilevato alla pk 6+900 di progetto, con conseguente adeguamento della viabilità esistente (NV08).

6) Modifiche alla cantierizzazione

(Ottemperanza alla condizione ambientale 1.d) riportata nel parere del ministero della Cultura - già Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo - n. 10792 del 20/03/2020, di cui all’art. 3 del D.M. n. 195 del 25/05/2021 emesso da Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura)

Al fine di non interessare l’area di vincolo culturale diretto di cui al DDG Rep. n.1041 del 27/09/2019 posta in affiancamento alla galleria, si è provveduto a modificare gli interventi di cantierizzazione, realizzazione e ripristino finale sopra e all’imbocco della galleria artificiale.

TABELLA A

Ricognizione dei vincoli territoriali

Rete Sarda: Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia:
- Variante Bauladu.

Progetto definitivo

Vincoli/Competenze	Amministrazione competente	Indirizzo / n. telefono e fax / PEC
- Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 e ss D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione PUT ex DPR 120/2017	Ministero della Transizione Ecologica CRESS Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo Divisione V Sistema di Valutazione Ambientale	Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06.57223005 / 7 Fax 06.57223042 PEC: cress@pec.minambiente.it
- Valutazione di Incidenza art. 5 DPR 375/1997 zona ZPS ITB013049 Campu Giavesu	Regione Sardegna Direzione generale della difesa dell'ambiente	Via Roma, 80 – 09123 Cagliari Tel. 070.6066720 Fax 070.6066703 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- Autorizzazione ex art. 21 e art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del Paesaggio Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna Regione Sardegna Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza	Via S. Michele, 22 – 00153 Roma Tel. 06.67234400 Fax 06.67234416 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it Via Cesare Battisti, 2 - 9123 Cagliari Tel. 070.20101 Fax 070.2010352 PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

- Impianti elettrici	Terna S.p.A.	Via E. Galbani, 70 - 00156 Roma Tel. 06.83138111 Fax 06.83138218 PEC: info@pec.terna.it
- Impianti di proprietà comunale	Comune di Solarussa Sindaco	Corso Fratelli Cervi, 90 - 09077 Solarussa (OR) Tel. 0783.37821 Fax 0783.374706 PEC: protocollo@pec.comune.solarussa.or.it
- Impianti di proprietà comunale	Comune di Bauladu Sindaco	Via Antonio Gramsci, 7 - 09070 Bauladu (OR) Tel. 0783.51677 Fax 0783.51592 PEC: comune.bauladu@anutel.it
- Impianti di proprietà comunale	Comune di Paulilatino Sindaco	Viale della Libertà, 33 - 09070 Paulilatino (OR) Tel. 0785.55623 Fax irreperibile PEC: protocollo@pec.comune.paulilatino.or.it
- Impianti idrici	Abbanoa S.p.A.	via Straullu 35 - 08100 Nuoro Tel. 0784.213600 Fax irreperibile PEC: protocollo@pec.abbanoa.it
- Impianti idrici	Consorzio di Bonifica dell'Oristanese	Via Cagliari, 170 - 09170 Oristano Tel. 0783/3150 Fax irreperibile PEC: protocollo.cbo@pec.it
- Gasdotti	Liquigas S.p.A.	Via Giovanni Antonio Amadeo, 59 - 20134 Milano Tel. 02.701681 Fax irreperibile PEC: irreperibile
- Gasdotti	Ultragas Tirrena S.p.A.	Via Sicilia, 66 - 00187 Roma Tel. 06.4200731 Fax 06.42880592 PEC: ultragas Tirrena@pec.it, ...
- Impianti in fibra ottica	Infratel Italia S.p.A.	Via Calabria, 46 - 00187 Roma Tel. 06.97749311 Fax 06.97749370 PEC: posta@pec.infratelitalia.it

